

Soliera Volley 150
Summer Camp 2015



La Macchina del Tempo

Addomestichiamoci !

«Che cosa vuol dire addomesticare?»

«È una cosa da molto dimenticata.

Vuol dire “creare dei legami”.»



«Che cos'e' un rito? » disse il piccolo principe.

«Anche questa e' una cosa da tempo dimenticata", disse la volpe. "E' quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore. C'e' un rito, per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì e' un giorno meraviglioso! Io mi spingo sino alla vigna. Se i cacciatori ballassero in un giorno qualsiasi, i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrei mai vacanza».

Antoine de Saint-Exupéry – Il Piccolo Principe – 1943

Premessa

Il centro estivo costituisce un'occasione preziosa di incontro, socializzazione e crescita; i ragazzi, infatti, si trovano a contatto, oltre che con loro pari, anche con adulti che non sono né genitori né insegnanti né allenatori e da questo possono nascere relazioni e modelli di comportamento inediti. Terminato il periodo scolastico, i ragazzi dispongono di tempo realmente libero – da compiti, da allenamenti, da impegni – che può quindi essere organizzato in base alle loro esigenze e modulato nel rispetto alle loro necessità: non ci sono orari obbligatori da rispettare e materie da svolgere, ma scoperte da fare, attività da costruire e momenti da definire e ridefinire.

Il modello di centro estivo al quale ci ispiriamo vuole infatti rispondere ai bisogni fondamentali dei bambini e dei ragazzi: divertimento, buon cibo, ritmi di vita adeguati, relazioni positive con adulti e compagni, attività individuale e di gruppo, riposo.

1. Le *tradizioni* come filo conduttore del progetto.

Il tema chiave scelto per Summer Camp 2015 di Soliera Volley 150 sono le **tradizioni come strumento di socializzazione primaria**. Il nostro punto di partenza è che le tradizioni non sono *oggetti* freddi e inerti da osservare in modo distaccato, né si possono ridurre a *usanze e costumi* lontani nel tempo e nello spazio: preferiamo considerare le tradizioni come momenti, luoghi, sapori, suoni e racconti *vivi, vissuti e condivisi, mattoni* indispensabili per la costruzione di un'identità solida. Solo in questa prospettiva, infatti, è possibile elaborare un progetto in grado di coinvolgere tutti i partecipanti al camp – educatori compresi – in un percorso di reale condivisione attraverso narrazioni, esperienze, gioco e messa in gioco di se stessi.

Il tema delle tradizioni, infatti, richiama in prima battuta l'**identità personale e familiare** e, solo successivamente, l'identità allargata al gruppo dei pari, per arrivare, passo dopo passo, ad un concetto più ampio di **identità collettiva**.

Le tradizioni saranno dunque osservate ed utilizzate quali strumenti/momenti di costruzione dell'identità personale e sociale, attraverso due percorsi distinti che si svilupperanno parallelamente. Da un punto di vista educativo, ci saranno azioni indirizzate a stimolare la curiosità e la voglia di conoscere se stessi, la propria famiglia e l'altro, proseguendo, poi, con eventi di narrazione e messa in scena di tradizioni, riti, abitudini e cerimonie appartenenti al patrimonio personale e/o familiare dei partecipanti. Gli educatori presteranno particolare impegno ed attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aiutare il gruppo ad acquisire coesione;
- aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- favorire momenti di narrazione libera, al di fuori delle attività strutturate;
- sviluppare le capacità di **descrivere e narrare**;
- favorire la spontaneità, l'uso dell'immaginazione e la capacità di giocare

2. Alla scoperta delle *tradizioni* di famiglia.

Il primo e principale percorso sarà la **condivisione delle proprie tradizioni familiari con il gruppo**, che si concretizzerà in attività guidate e strutturate, con il coinvolgimento, ogni volta in cui sia possibile, di genitori, nonni e testimoni speciali. Oggetto *simbolo* di questo percorso sarà un **baule**, dove troveranno posto stabilmente alcuni libri di fiabe utilizzati dagli educatori per caratterizzare il momento dell'accoglienza; oltre a questo, nel baule i partecipanti scopriranno, di volta in volta, strumenti, giocattoli, abiti e altri oggetti relativi all'attività prevista per la giornata, che potrà riguardare:

2.1 Caccia alla tradizione. Bambini e ragazzi, con l'aiuto dei genitori e/o dei nonni, saranno invitati a raccogliere informazioni e dettagli relativi ad alcune tradizioni proprie della famiglia d'origine, che potranno riguardare fiabe e storie, ricorrenze particolari e cerimonie (compleanni, anniversari, matrimoni, battesimi, etc) o ancora festività o momenti specifici della vita di ognuno (ad esempio il primo giorno di scuola). A tutti sarà richiesto di fornire la ricetta di un piatto particolarmente significativo per la propria famiglia; per il resto, ognuno avrà massima libertà nella scelta della o delle tradizioni che vorrà condividere. A questo proposito, non verrà data alcuna definizione di "tradizione", ma gli educatori si limiteranno a fornire esempi e punti di partenza (ad esempio: in quale momento scartate i regali a Natale ? quando cade il primo dente, succede qualcosa di particolare ?). Come anticipato, anche gli educatori parteciperanno in prima persona alla caccia ed alle attività successive, condividendo la loro personale esperienza di vita. La presenza al camp di ragazzi con origini straniere sarà occasione preziosa per entrare in contatto con la dimensione più intima e familiare di culture diverse dalla nostra.

2.2 Oggi racconto io. Durante la settimana, alcune ore saranno dedicate alla narrazione in gruppo delle notizie raccolte presso i propri familiari, con la possibilità di far partecipare anche un genitore o un nonno; parallelamente, ognuno provvederà all'elaborazione di un paginone – in pratica un cartellone – attraverso il quale presentare, con il mezzo espressivo ritenuto più congeniale, le proprie tradizioni familiari, comprese le ricette tipiche.

Riproporremo, poi, un evento speciale: una **serata di fiabe in libertà**, racconti e osservazione-scoperta del cielo, **con possibilità di trascorrere la notte in tenda** assieme ai compagni ed agli educatori.

2.3 Oggi racconta la nonna. Abbiamo già verificato la disponibilità di Teresa Fabris, una nonna-attrice teatrale che da tempo si propone ai bambini delle scuole di Modena come cantastorie in dialetto: prevediamo almeno un paio di spettacoli.

2.4 Oggi giochiamo con il nonno. Assieme a nonno Gianni, e agli altri nonni o papà che vorranno unirsi, proporremo alcuni pomeriggi di attività guidate alla scoperta di vecchi giochi e giocattoli: in particolare, verrà proposta la costruzione di aquiloni.

2.5 Le merende di una volta. Almeno una volta la settimana – con il contributo di nonne e con la collaborazione delle aziende solieresesi "Mani in pasta" e "Forno Borelli" – verrà offerta una merenda dal sapore antico, ad esempio pane, burro e zucchero, biscotti caserecci, pane con olio, pomodoro e basilico, o altre proposte raccolte direttamente dalle esperienze familiari dei bambini.

2.6 Oggi ci trasformiamo. Sempre assieme a nonna Teresa, e con l'aiuto di mamme e nonne, dedicheremo un paio di pomeriggi al gioco dei travestimenti: chiederemo alle famiglie di fornire vecchi abiti da utilizzare per elaborare costumi e inventare travestimenti, rappresentazioni e scambi di ruolo. Questa attività, pur non riguardando in modo specifico il tema delle tradizioni, permetterà di lavorare in modo più specifico sul tema dell'**identità personale non solo come dato acquisito, ma come spazio di possibilità e di crescita.**

2.7 Com'era e ... com'è ! Verrà proposto un laboratorio, sotto forma di gioco, nel quale mettere a confronto documenti fotografici del passato e attuali, con l'intento di scoprire, divertendosi, la trasformazione del territorio solierese.

Tutti gli elaborati prodotti nel corso delle attività, in particolare i *paginoni* relativi al punto 2.2, al termine del camp verranno esposti in una mostra aperta alle famiglie, nel corso della festa finale, occasione nella quale chiederemo a chi può di portare alcune porzioni della ricetta di famiglia fornita nell'attività di raccolta; oltre a questo, ogni *paginone* verrà fotografato e inserito nel **Libro delle Nostre Tradizioni** che forniremo a tutti i partecipanti, come ricordo, sia in formato digitale che cartaceo.

3. Alla scoperta del territorio e delle sue tradizioni.

Il secondo percorso, che si svilupperà parallelamente al primo, avrà come oggetto **la scoperta di tradizioni legate al territorio solierese e delle Terre d'Argine**: in particolare, alcune gite avranno come tema conduttore la scoperta di luoghi, sapori e mestieri tipici o speciali delle nostre zone. Ecco alcune delle possibili mete: la scelta finale potrà essere fatta solo dopo aver verificato la disponibilità dei mezzi di trasporto.

- a. Strani "strumenti" : una gita ...*di peso* al **Museo della Bilancia** di Campogalliano;
- b. Scoperta del territorio sopra e ... sotto: nella natura dell'**Oasi del Molino Grande** e sottoterra nelle **Grotte del Farneto**;
- c. Visita guidata a Soliera, al **Castello Campori** ed ad altri monumenti, in collaborazione con il Centro Studi Solierese;
- d. Pomeriggio al **Mulino** di Soliera, in collaborazione con gli operatori del Mulino;
- e. A caccia di vecchi mestieri al **Museo dell'Agricoltura** e del mondo rurale di S.Martino in Rio;
- f. Visita guidata al **Castello di Carpi**;
- g. Assalto a Campogalliano: in **canoa** ai laghetti e su e giù dagli alberi al **Jonathan EcoCampus**;
- h. Siamo tutti scalatori: **free climbing** in sicurezza alla **palestra CAI** di Carpi.

4. Attività in collaborazione con altri Centri Estivi

D'accordo e con la collaborazione di Nicoletta Ridaldi, responsabile del **Centro Estivo presso il Centro Civico di Sozzigalli**, organizzeremo il **Torneo dei giochi di una volta**: per questo evento, sarà il nostro gruppo a spostarsi a Sozzigalli. Stiamo poi valutando con Nicoletta la possibilità di organizzare alcune gite insieme, in modo da ridurre i costi di trasporto.

Assieme al **Centro Estivo di Arci Soliera**, invece, organizzeremo una o più **giornate multi-sport**, o divertenti caccie alle tesoro. Nelle giornate multi-sport, i ragazzi potranno sperimentare sport diversi da quello che praticano abitualmente: anche in questo caso, le attività potranno essere strutturate come torneo.

5. La giornata tipo: l'importanza del gioco e il valore del tempo.

La giornata tipo del Summer Camp di Soliera Volley 150 è strutturata in modo da dedicare la mattina ad **attività sportive e ludiche**, approfittando della piscina e dei campi da green e beach volley, ma non solo: in relazione alle condizioni atmosferiche, potranno essere organizzati giochi ed attività anche di tipo diverso – ad esempio una caccia al tesoro o giochi di società al coperto in caso di pioggia – nella convinzione che il gioco sia uno strumento di crescita globale, di inserimento, di accettazione delle regole, di autocontrollo, di sviluppo psicologico e motorio.

La scoperta di cibi e sapori è uno dei temi che caratterizzano il nostro Camp, dunque al **pranzo** verranno dedicati la giusta attenzione e il tempo sufficiente, grazie anche alla presenza contemporanea degli educatori della mattina e di quelli del pomeriggio. Dopo pranzo, bambini e ragazzi avranno un momento di **tempo libero** che potranno dedicare al riposo, al gioco non strutturato individuale o di gruppo, alla lettura e ad altre attività autonome.

Nel pomeriggio troveranno posto i **laboratori** manuali ed espressivi e, due volte la settimana, verrà dedicata circa un'ora all'esecuzione dei **compiti** delle vacanze, con il supporto degli educatori. Altro momento caratterizzante saranno, come già accennato, le **merende di una volta**, a base di frutta di stagione, pane e marmellata e altri prodotti, quando possibile provenienti da agricoltura bio.

Con cadenza almeno settimanale, il gruppo degli educatori si riunirà per verificare le attività svolte e per programmare in dettaglio quelle della settimana successiva: un'occasione importante per procedere ad una più precisa **progettazione in itinere**. Oltre a questo, prevediamo la costruzione di appositi strumenti di rilevazione della soddisfazione da somministrare, al termine dell'esperienza del Summer Camp, sia ai genitori sia ai ragazzi.

6. Il team di educatori ed i collaboratori

Il team del quale ci avvaliamo è costituito da **educatori professionali Uisp** che coordineranno gli assistenti: questi ultimi saranno presenti al Camp in numero sufficiente a garantire un rapporto minimo tra ragazzi ed educatori pari a 15:1; al momento del pranzo – indicativamente tra le 13 e le 14 – saranno presenti sia gli educatori della mattina sia quelli del pomeriggio, in modo da valorizzare il momento del pasto e gestire agevolmente uscite ed ingressi di chi, tra i ragazzi, è presente solo part time. Il gruppo degli assistenti è costituito in gran parte da **giovani universitari solieres** con esperienza nell'animazione giovanile.

Il team degli educatori sarà affiancato dal gruppo dei **collaboratori** addetti agli aspetti amministrativi ed organizzativi del Summer Camp: in particolare, per i pagamenti delle rette settimanali e dei buoni pasto, il personale della segreteria di Soliera Volley 150 sarà presente presso il centro Miami ogni Lunedì dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 13:45 alle 14.15, e il Venerdì dalle 17:30 alle 18:30.

7. Fasce orarie e tariffe

Siamo attrezzati per accogliere i ragazzi a partire **dalle 7.30 del mattino e fino alle 18.30 nel pomeriggio**, con possibilità di scegliere tra full e part time, in particolare:

mattino small (7.30-12.30)	45,00
mattino large (7.30-14)	50,00
pomeriggio (14-18.30)	45,00
full time (7.30-18.30)	60,00

I pasti non sono compresi nella tariffa e saranno forniti al costo di 6 euro ognuno.

8. Previsione entrate e uscite

Il preventivo è realizzato ipotizzando di avere per ogni turno 30 quote *full time*

Voce	Uscite	Entrate
Affitto piscina	6000	
Educatori	5000	
Aiutanti	3600	
Educatori /insegnanti a tema	360	
Materiale vario	500	
Merende	750	
Costi aggiuntivi gite	600	
Retta (30 quote piene)		18000
Totale	16810	18000

9. Breve presentazione di Soliera Volley 150

Soliera Volley 150 nasce a Soliera nel **luglio 2011**, come risultato di riflessioni, confronti, scambi d'idee e desideri di un gruppo di cittadini solieresi appassionati di sport e, in particolare, di pallavolo. Siamo genitori, atleti, allenatori e tecnici e consideriamo lo **sport uno strumento primario di crescita, educazione, divertimento e sviluppo delle capacità di relazione**. Non solo.

Crediamo nel valore della **partecipazione volontaria e gratuita**, che garantisca non solo la conservazione, ma la continuità, il rinnovamento e la crescita della struttura. Consideriamo indispensabile la **democraticità** per contribuire in modo diretto alla definizione degli obiettivi ed alla progettazione delle attività.

Desideriamo raggiungere quel prestigio che si ottiene solo attraverso una **costante attenzione alla qualità**, così da offrire ad ogni atleta l'opportunità di raggiungere il miglior grado di preparazione in relazione alle proprie caratteristiche personali ed alle proprie potenzialità.

Al termine del nostro quarto anno di attività, siamo **163 soci** e possiamo contare su un gruppo di **Primovolley**, un gruppo di **Minivolley**, **tre squadre giovanili femminili dai 12 ai 16 anni**, una squadra di **terza divisione femminile**, una squadra di **Serie D femminile**, **due squadre di misto adulti e una squadra Open Maschile**.

In questi anni siamo costantemente cresciuti, non solo come numero di soci, ma anche per quanto riguarda le attività che proponiamo in aggiunta alla pratica della pallavolo: **tornei** organizzati per i genitori, momenti conviviali, **serate sull'alimentazione** guidate da una biologa nutrizionista, **partecipazione a mostre d'arte** e organizzazione dell'evento sportivo **Soliera5.30** sono alcuni esempi delle iniziative promosse da settembre 2012 ad oggi.

Quest'anno proponiamo per la seconda volta il nostro Summer Camp, con la collaborazione del Centro Acquafitness Miami di Soliera e con il supporto di Uisp Modena.

Informazioni per pieghevole informativo

	<p>Soliera Volley 150 asd</p> <p>in collaborazione con</p> <p>Centro Acquafitness Miami di Soliera</p>								
<p>Denominazione o Slogan del Campo Gioco 2015</p>	<p>Summer Camp 2015:</p> <p>La macchina del tempo</p>								
<p>Breve descrizione del Campo Gioco</p>	<p>Organizzato da Soliera Volley 150 presso il Centro Acquafitness Miami, Summer Camp 2015 propone alle ragazze e ai ragazzi dai 6 ai 12 anni la possibilità di trascorrere 10 settimane di divertimento, relax e crescita attraverso la scoperta di nuovi amici, nuovi luoghi e nuovi cibi e sapori.</p>								
<p>Periodo</p>	<p>Il Summer Camp di Soliera Volley 150 si articola in 10 settimane, a partire da lunedì 8 giugno fino a venerdì 11 settembre, con un'interruzione dal 2 al 31 agosto.</p>								
<p>Orario</p>	<p>Dalle 7.30 alle 18.30, con possibilità di partecipazione part time o full time, con o senza pranzo.</p>								
<p>Luogo</p>	<p>Centro Acquafitness Miami, Via Corte 200, Soliera</p>								
<p>Modalità raccolta iscrizioni</p>	<p>Fino al 6 Giugno: presso la segreteria dell'associazione, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, nell'ufficio presso il Centro Sportivo Polivalente Paiporta (Bocciodromo), Piazzale Loschi 190: la segreteria è al primo piano e si raggiunge salendo la scala interna in fondo ai campi da bocce</p> <p>Dall'8 Giugno: Lunedì dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 13:45 alle 14.15, e il Venerdì dalle 17:30 alle 18:30 direttamente presso la piscina Miami.</p>								
<p>Per informazioni</p>	<p>Giovanni Barchi – 3311183002 Daniela Beghi – 3383197409 Marco Melotti – 3482818836</p>								
<p>Incontro informativo</p>	<p>Sono previsti 2 incontri di presentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Martedì 12 Maggio ore 20:30 - Martedì 26 maggio ore 20:30 <p>Presso Centro Acquafitness Miami – Soliera</p>								
<p>Quote</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding-right: 20px;">mattino small (7.30-12.30)</td> <td style="text-align: right;">45,00</td> </tr> <tr> <td>mattino large (7.30-14)</td> <td style="text-align: right;">50,00</td> </tr> <tr> <td>pomeriggio (14-18.30)</td> <td style="text-align: right;">45,00</td> </tr> <tr> <td>full time (7.30-18.30)</td> <td style="text-align: right;">60,00</td> </tr> </table>	mattino small (7.30-12.30)	45,00	mattino large (7.30-14)	50,00	pomeriggio (14-18.30)	45,00	full time (7.30-18.30)	60,00
mattino small (7.30-12.30)	45,00								
mattino large (7.30-14)	50,00								
pomeriggio (14-18.30)	45,00								
full time (7.30-18.30)	60,00								

La minestra più buona del mondo.

Uno straniero, che camminava verso un villaggio, si fermò sulla soglia di una povera capanna. Chiese alla donna, che stava seduta fuori della capanna, qualcosa da mangiare.

"Mi dispiace, al momento non ho niente".

"Non si preoccupi. Ho nella bisaccia un sasso per minestra: se mi darete il permesso di metterlo in una pentola di acqua bollente, preparerò la zuppa più deliziosa del mondo. Mi occorre una pentola molto grande per favore".

La donna, incuriosita, gli diede una pentola e andò a confidare il segreto del sasso per minestra a una vicina di casa. Quando l'acqua cominciò a bollire, c'erano tutti i vicini, accorsi a vedere lo straniero e il suo sasso. Egli depose il sasso nell'acqua, poi ne assaggiò un cucchiaino ed esclamò con aria beata:

"Ah, che delizia ! Mancano solo delle patate".

"Io ho delle patate in cucina" disse uno dei vicini.

Pochi minuti dopo era di ritorno con una grande quantità di patate tagliate a fette, che furono gettate nel pentolone. Allora lo straniero assaggiò di nuovo il brodo.

"Eccellente... Se solo avessimo un po' di carne e un po' di verdura, diventerebbe uno squisito stufato".

Un'altra massaia corse a casa a prendere della carne; un'altra portò carote e cipolle. Dopo aver messo anche quelle nella zuppa, lo straniero assaggiò il miscuglio e chiese ancora:

"Manca solo un po' di sale !"

"Eccolo !"

"Scodelle e piatti per tutti".

La gente corse a casa a prendere scodelle e piatti. Qualcuno portò anche frutta e manioca. Tutti sedettero, mentre lo straniero distribuiva grosse porzioni della sua incredibile minestra. Tutti provavano una strana felicità, ridevano, chiacchieravano e gustavano il loro pasto in comune. Dopo essere rimasto un po' con loro, lo straniero, in mezzo all'allegria generale, scivolò fuori silenziosamente. Lasciò però il sasso miracoloso affinché potessero usarlo tutte le volte che volevano per preparare la minestra più buona del mondo.

(fiaba africana)

